

Centinaia di assemblee, incontri e dibattiti con la gente

Iniziativa capillare delle organizzazioni di partito per la campagna elettorale

Pietro Ingrao e Conti parleranno a Massa Martana alle 20,30 - Il compagno Asor Rosa a Terni alle 17 nella sala XX Settembre

PERUGIA — Zac questo pomeriggio in piazza Quattro Novembre, Craxi il 28 al teatro Turreno, il compagno Pietro Ingrao l'indomani nella nuova sala del mercato coperto per una conferenza stampa di massa (con centinaia di invitati della stampa straniera) questi tre appuntamenti politici di rilievo che Perugia ospiterà in questi giorni ormai conclusivi della campagna elettorale.

Quelli riflessioni si possono fare sull'andamento della "competizione"? Molte cose sono state già dette nei giorni scorsi. Sicuramente spetta al PCI il ruolo di forza principe nella mobilitazione popolare, nella presenza politica, nelle iniziative pubbliche, Centinaia e centinaia di assemblee, dibattiti, incontri con categorie e ceti sociali numerosissimi. Questo è il carnet politico organizzativo che i comunisti, possono vantare in tutta la regione.

In una campagna elettorale caratterizzata da un non altissimo livello di partecipazione le altre forze democratiche hanno ridimensionato, rispetto alle precedenti campagne elettorali, il numero dei comizi e delle assemblee. Naturalmente la DC (anche se oggi porterà in piazza Zaccagnini) non ha avuto bisogno di chiamare la gente in pubblici dibattiti. Fidando del "rifiuto", come una volta ha detto il ministro Malfatti, e soprattutto dagli sperimentati canali di potere (come ieri sera nell'incontro tra il ministro e i fatti e gli industriali a Trevi) la DC si è apparentemente disinteressata di costruire una strumentazione propagandistica potentissima.

Benvenuto a Orvieto per la campagna elettorale del PSI

CGIL e CISL criticano il segretario della UIL

ORVIETO — L'attesa non è durata molto. Un po' di Guccini, qualcosa di Antonello Venditti, garofani rossi a volontà, distribuiti da sorveglianti ragazze all'ingresso del teatro Mancinelli, ed il benvenuto «made in socialist» a Giorgio Benvenuto. L'altra sera ad Orvieto, quando le questioni generali e quelle più prettamente legate alle realtà aziendali, non solo

una situazione di stallo — ha continuato Benvenuto — il paese sarebbe come ingessato, impossibilitato ad andare avanti, perché fra i due maggiori partiti si metterebbe in moto un meccanismo di azione e reazione che paralizzerebbe il paese, come è avvenuto negli ultimi tre anni.

Pej la verità, a darglielo non sono stati in molti. Erano soprattutto dirigenti e militanti locali del PSI. Insomma che cosa Benvenuto fosse venuto a fare ad Orvieto probabilmente lo sapevano tutti. Per il resto, i sindacalisti locali della UIL che abbiamo visto far capolino nella platea del teatro solo verso la fine della manifestazione socialista. Che strano?... eppure una macchina munita di altoparlante aveva poche ore prima invitato gli orvietani ad intervenire alla manifestazione, raggiungendo al nome di Benvenuto la carica che esso ricopre nel sindacato.

Che fare? Il segretario generale della UIL è ricorso allora all'Europa. E tanto per essere un po' più eurapeo ha proposto in nome di un maggiore pluralismo di creare anche nel nostro paese un'alleanza tra le forze politiche (signora Thatcher a parte) che esiste nel resto dell'Europa.

Chi può dire che il PCI ha fatto una campagna elettorale tradizionale? No, no. In questi ultimi giorni le organizzazioni di partito saranno impegnate in un contatto capillare, di massa, giorno a giorno, casa per casa, con la gente, i giovani, le donne.

«E' questa un'azione — continua la nota — che è seguita da tutti più far saltare completamente ogni impegno di autonomia, facendo quindi tornare indietro il difficile processo dell'unità sindacale». La parola ora ai compagni socialisti di Orvieto e naturalmente ai dirigenti locali della UIL.

Saranno distribuiti davanti a tutti i luoghi di lavoro migliaia di opuscoli

Contro il terrorismo e l'eversione mobilitazione del sindacato unitario

La decisione della federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL - Conferenza stampa - Il segretario della CdL di Terni: « Non dobbiamo sottovalutare gli ultimi episodi accaduti nella nostra regione - Il terrorismo è contro i lavoratori

Dove arriverà la DC col suo anticomunismo?

Ve la ricordate la definizione che le Brigate Rosse dopo averlo assassinato: « spia ». Ebbene qualche sera fa un militante democristiano a conclusione di un dibattito tenuto a Pietrangeli di Assisi, ha ripetuto lo stesso giudizio. L'amico di Spilletta definisce così i cittadini onesti che fanno il loro dovere.

Piuralismo? Cos'è una cosa da mangiare?

La DC è senz'altro il partito che in Umbria ha dato maggiori prove di democrazia e pluralismo. Ebbene a Sellano abbandonando l'integralismo passato i democristiani locali hanno dato ben 2 posti di scrutatori, su 10 complessivamente da nominare, ad altre forze politiche (uno al PCI e un altro al PSI). Ovvio il giubilo dei compagni, appresa la notizia.



I funerali di Guido Rossa

TERNI — La federazione unitaria provinciale si mobilita nella lotta contro il terrorismo: a partire dai prossimi giorni migliaia di opuscoli saranno diffusi dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL davanti a tutte le fabbriche, davanti alle scuole, per le vie cittadine.

Gli ingredienti usati per un convegno dell'Università su « l'automazione nella gestione delle biblioteche »

Un candidato dc e una multinazionale

La ditta americana ha potuto presentare il meglio della sua produzione - La separazione tra società e Ateneo - Nel settore dei beni librari la Regione ha sempre dimostrato vitalità e iniziativa



Grave aggressione a Perugia ai danni di una decina di studenti irakeni

PERUGIA — Una decina di giovani aderenti all'Unione degli studenti irakeni sono stati aggrediti ieri mattina e violentemente malmenati. Il deprecabile episodio è avvenuto davanti alla mensa universitaria di Via Pascoli, mentre alcuni esponenti dell'Unione degli studenti irakeni stavano facendo un volantinaggio di denuncia per l'aggressione subita a Roma da un loro aderente il 19 maggio.

Obvio dunque il sussiego con cui la ditta (sono in gioco miliardi di lire) ha presentato il meglio delle sue produzioni nel settore, ma anche eguale l'attenzione con cui l'Università, memore di cosa per l'istituto i libri significano, ha rivolto nell'organizzazione del convegno. Il rettore prof. Giancarlo Dozza ha aperto i lavori assieme al sottosegretario Giorgio Spilletta (sempre più presente in Umbria in questi giorni di campagna elettorale).

Ma l'atteso con un simile impostazione dell'avvio del convegno è derivato anche dalla constatazione che in Italia tutti i più grossi convegni e le iniziative più avanzate hanno visto protagonisti proprio le regioni. Un primo motivo di polemica dunque non discende da un secondo e altrettanto emblematico che coinvolge direttamente l'Università degli studi di Perugia. Proprio ieri in una intervista a UTV il rettore Giancarlo Dozza ha sottolineato che a suo avviso l'Università contrariamente alle critiche che gli vengono rivolte, si sia dimostrata aperta al confronto con la realtà regionale.

Le proposte del nostro partito sulla legge 513 e sul settore

Il PCI sulla politica della casa

Dopo la nuova legge sono stati investiti due miliardi per costruire sessanta-settantamila alloggi - Otto punti che i comunisti propongono al dibattito, e sui quali si impegneranno a lottare

equo canone e che questo venga poi indicizzato (tenendo conto dell'aumento del costo della vita); b) che sia possibile per gli occupanti a basso reddito; c) che in attesa di queste modifiche i Comuni e gli Istituti Case Popolari non procedano alla manutenzione, con revoca, della condizione giuridica di assegnatario da parte degli inquilini.

Si tratta di un numero abbastanza ampio di alloggi che può risolvere i problemi di un'ulteriore parte degli inquilini che allo stato attuale verrebbero tagliati fuori nella soluzione della questione.

In questo quadro dovranno essere valutate le diverse situazioni degli assegnatari in quota di riserva. Elaborare poi un definitivo censimento di tutte le situazioni rimaste irrisolte per vedere la loro entità e per arrivare ad ulteriori soluzioni sia in sede regionale che nazionale.

L'ARCI di Amelia: riprendiamoci i boschi recintati

AMELIA — I boschi di Amelia sono diventati impronunciabili a causa delle recinzioni. La protesta viene dall'ARCI zonale che ha indetto per giovedì una manifestazione-slogan « riprendiamoci i boschi ».